Guerra in Ucraina, no tregua a Natale: Mosca chiude su Donbass e Nato

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Guerra in Ucraina, il negoziato resta in salita: Mosca chiude su Donbass e Nato

Putin respinge la tregua di Natale e frena sull’ipotesi di pace. Cremlino duro anche su truppe occidentali e fondi russi congelati

La **guerra in Ucraina**continua a muoversi su un terreno diplomatico estremamente fragile. Nonostante le dichiarazioni ottimistiche provenienti da Washington e Kiev, **la Russia non arretra sulle sue posizioni chiave**: nessuna tregua, nessuna concessione territoriale e nessuna apertura alla presenza militare occidentale in territorio ucraino.

Putin e il no alla tregua: “Serve pace, non una pausa bellica”

Il Cremlino ha respinto con decisione l’ipotesi di una **tregua di Natale**, chiarendo che Mosca non intende concedere alcuna pausa che possa favorire una riorganizzazione militare ucraina.

Il portavoce **Dmitry Peskov** ha ribadito che la Russia punta a una **pace duratura**, non a una

sospensione temporanea delle ostilità.

Una posizione che raffredda l'entusiasmo espresso dall'ex presidente americano **Donald Trump**, secondo cui le parti sarebbero "**più vicine che mai**" a un accordo. A smentire un possibile riavvicinamento diretto tra Mosca e Washington è arrivata anche la precisazione del Cremlino: **nessuna telefonata recente tra Trump e Putin**, oltre a quella ufficiale del 16 ottobre.

Donbass e territori occupati: nessun compromesso

Il nodo centrale resta quello territoriale. Secondo il vice ministro degli Esteri russo **Serghei Ryabkov**, la Russia **non intende scendere a compromessi** su **Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia, Kherson e Crimea**.

Una linea rossa che Kiev continua a respingere con fermezza: il presidente **Volodymyr Zelensky**ha ribadito che l'Ucraina **non riconoscerà mai il Donbass come territorio russo**, né sul piano giuridico né su quello politico.

Fonti diplomatiche riferiscono che rappresentanti statunitensi e ucraini torneranno a confrontarsi, probabilmente negli Stati Uniti, per analizzare nel dettaglio la questione dei confini anche attraverso mappe militari. Ma da Mosca arrivano segnali tutt'altro che concilianti.

Truppe Nato e "Coalizione dei Volenterosi": veto totale di Mosca

Altro punto critico è quello delle **garanzie di sicurezza occidentali**. La Russia osserva con sospetto l'ipotesi di un'estensione indiretta dell'**articolo 5 della Nato**all'Ucraina e boccia senza appello l'eventuale invio di una **forza multinazionale europea**.

Ryabkov è stato esplicito:

"La Russia non accetterà in alcun modo la presenza di truppe Nato in Ucraina", nemmeno se appartenenti a Paesi della cosiddetta **Coalizione dei Volenterosi**. Un'ipotesi dalla quale, peraltro, anche l'Italia ha già preso le distanze.

Fondi russi congelati e ricostruzione: un altro fronte di scontro

Sul tavolo europeo resta anche la questione degli **asset russi congelati**. Il Cremlino ha minacciato **reazioni dure**qualora tali fondi venissero utilizzati per finanziare l'Ucraina, definendo l'operazione un vero e proprio **"furto"**.

Secondo indiscrezioni, nel piano originario statunitense si parlava di **100 miliardi di dollari**destinati alla ricostruzione, con un ruolo centrale per aziende americane. In questo contesto si inseriscono anche gli incontri avvenuti a Berlino tra delegazioni ucraine e rappresentanti di **BlackRock**, il più grande fondo di investimento al mondo.

Negoziato osservato speciale, ma la strada resta lunga

Alla luce delle posizioni espresse, fonti diplomatiche europee a Mosca ritengono che **non sia ancora chiaro se la Russia abbia realmente scelto la via del negoziato**, pur seguendone con attenzione l'evoluzione.

Tra **territori contesi**, **sicurezza militare**, **ruolo della Nato** e **capitali congelati**, i nodi restano numerosi e profondi.

Per ora, la **pace in Ucraina**appare ancora lontana e le dichiarazioni di ottimismo si scontrano con una realtà diplomatica fatta di veti incrociati e linee invalicabili.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/guerra-in-ucraina-il-negoziato-resta-in-salita-mosca-chiude-su-donbass-e-nato/150073